



COMUNE DI NAPOLI

**DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA**  
**Servizio pianificazione esecutiva componenti**  
**strutturali del territorio e dell'ambiente**

**ASSESSORATO all'Urbanistica**  
**VICESINDACO notaio Sabatino Santangelo**

PROPOSTA DI DELIBERA prot. n.4 del 28 aprile 2011  
Categoria .....Classe.....Fascicolo.....  
Annotazioni .....

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB.N. 561**

**OGGETTO:** Controdeduzioni in ordine alle osservazioni alla variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n.1 Coroglio - di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 e successiva delibera di giunta comunale n.497 del 18 marzo 2010 - adottata con deliberazione di giunta comunale n.221 del 4 marzo 2011. Approvazione della variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n.1 Coroglio - di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 e successiva delibera di giunta comunale n.497 del 18 marzo 2010.

Il giorno **29 APR. 2011**, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 11 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Rosa IERVOLINO RUSSO P

**ASSESSORI:**

SABATINO SANTANGELO	P	MICHELE SAGGESE	<b>ASSENTE</b>
LUIGI SCOTTI	P	PAOLO G. GIACOMELLI	P
PASQUALE LOSA	<b>ASSENTE</b>	DIEGO GUIDA	<b>ASSENTE</b>
AGOSTINO NUZZOLO	P	NICOLA ODDATI	<b>ASSENTE</b>
MARCELLO D'APONTE	P	GIOIA M. RISPOLI	P
MARIAGRAZIA PAGANO	P	GENNARO NASTI	P
PASQUALE BELFIORE	P	GIULIO RICCIO	<b>ASSENTE</b>
MARIO RAFFA	P		

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza:

*Il Sindaco Rosa Iervolino Russo*

Assiste il Segretario del Comune:

*Dott. Gaetano Lirio*

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRE. *[Signature]* **GENERAL** *[Signature]*

Premesso che con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n.4741 del 15 aprile 1998 (BURC n. 23 del 28 aprile 1998) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona occidentale*, di seguito denominata *Variante al Prg*;

che con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16 maggio 2005 è stato approvato il Piano urbanistico esecutivo di Coroglio-Bagnoli, di seguito denominato *Pue*;

che, con successiva delibera n.497 del 18 marzo 2010 la Giunta Comunale ha approvato con modifiche la variante al Pue approvato con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005;

che con deliberazione di giunta n.221 del 4 marzo 2011 la Giunta comunale ha:

1. Individuato, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LRC n. 19/2009 e s.m.i., l'ambito di trasformazione urbanistica ed edilizia, nelle aree tematiche 2 e 3, ad eccezione dell'area interessata dal vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lettera a) del D.Lgs 42/2004, ricadenti nel Pua di Coroglio-Bagnoli di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16 maggio 2005 e successiva variante di cui alla delibera di giunta comunale n.497/2010.
2. Previsto che detto ambito di trasformazione consente, in deroga al Prg, a parità del volume totale previsto, il trasferimento di 215.699 mc dalla funzione produzione alla funzione residenza, per cui il volume di nuova edilizia residenziale passa complessivamente da 300.000 mc a 515.699 mc, mentre quello di produzione passa complessivamente da 1.000.000 mc a 784.301 mc.
3. Previsto ancora che il valore della cessione di Ers sia quello proposto dalla Bagnolifutura, in relazione alle aree tematiche 2 e 3, in misura non inferiore a 43.200 mc corrispondenti al 20% dell'incremento del volume residenziale, fermo restando la possibilità di aumentare tale percentuale nella misura massima del 30% dell'incremento del volume residenziale e che la stessa Bagnolifutura, in quanto soggetto attuatore del Pua, si impegni ad individuare e definire le modalità di formazione e d'uso dell'Ers, ai sensi del D.M. 22 aprile 2008 -Definizione di alloggio sociale-, modalità che saranno poi inserite nei contratti di compravendita delle aree e costituiranno quindi preciso obbligo per i privati acquirenti;

che, per l'effetto dei precedenti punti 1,2,3 la stessa deliberazione di giunta comunale n.221 del 4 marzo 2011 ha adottato, ai sensi dell'art. 26 comma 3 lettera f) e dell'art. 27 della LRC n. 16/2004 s.m.i., la variante al piano urbanistico attuativo approvato con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 e successiva variante di cui alla delibera di giunta comunale n.497/2010 relativo all'ambito n.1 Coroglio della variante al Prg per la zona occidentale.

Preso atto, che con nota PG/2011/157698 del 10 marzo 2011 la variante al piano esecutivo così come adottata dalla Giunta comunale con delibera di giunta comunale n. 221/2011 è stata trasmessa alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004 relativamente alla parte di delibera concernente l'adozione della variante al piano come indicata al punto 4 del deliberato;

che la suddetta deliberazione, così come adottata dalla Giunta Comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge Regione Campania n. 16/2004 presso la segreteria della giunta comunale e presso il dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 14 marzo 2011, affinché chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni per la parte di delibera relativa all'adozione della variante al piano;

che, inoltre, l'avviso di deposito è stato diffuso, all'Albo pretorio, sul sito internet del Comune di Napoli e sui due quotidiani "Il Mattino" e "La Repubblica" del 13 marzo 2011, e la delibera di adozione unitamente ad alcuni elaborati grafici è stata pubblicata sullo stesso sito internet del Comune di Napoli.

Rilevato che la Provincia di Napoli con deliberazione n.242 dell'11 aprile 2011, pervenuta a questo dipartimento con fax PG/2011/237598 del 12 aprile 2011, nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004 ha provveduto a formulare le proprie osservazioni articolate in 6 punti.

ml

IL SEGRETARIO GENERALE

6

Considerato che la citata delibera della Provincia contenente le osservazioni è allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, assumendo la sintesi delle stesse qui riportata un mero valore indicativo.

Ritenuto necessario in ordine alle medesime osservazioni svolgere le seguenti controdeduzioni.

### **Controdeduzione all'osservazione n.1**

La Provincia ritiene che al fine della presentazione delle osservazioni occorre depositare tutti gli elaborati costituenti il PUA e non solo quelli sostitutivi e/o aggiuntivi elencati nella delibera n.221 del 4.3.2011 in considerazione delle numerose modifiche apportate alla precedente progettazione e, anche, sul presupposto che la legge regionale non contempla la fattispecie "variante al PUA". La variante in esame deve essere considerata un nuovo PUA.

Sul punto si evidenzia che il provvedimento in esame ha ad oggetto, in via pregiudiziale ed autonoma, l'individuazione dell'ambito di trasformazione urbanistica ed edilizia in attuazione dell'art. 7 comma 2 della LRC n.1/2011. Detto ambito di trasformazione riguarda solo una porzione del PUA vigente e precisamente le aree tematizzate 2 e 3. Ne consegue che, per effetto di detta individuazione, solo una parte del PU è stato modificato atteso che le altre aree non sono rimesse in discussione, anche sul presupposto che una parte delle previsioni sono oggetto di interventi completati o in corso. Gli elaborati da depositare sono, quindi, solo quelli inerenti il suddetto ambito di trasformazione.

Conseguenza del deposito di tutti gli elaborati costituenti il PUA sarebbe una arbitraria riapertura dei termini delle osservazioni su un provvedimento oramai divenuto definitivo in termini di legge. Inoltre considerare la presente variante al PUA come nuovo PUA prorogherebbe la validità dello stesso, andando oltre i 10 anni fissati dalla legge urbanistica nazionale e dalla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005.

L'affermazione secondo la quale la legge regionale non contempla la fattispecie "variante al PUA" appare del tutto pretestuosa in quanto la procedura seguita dal Comune è quella di cui all'art. 27 della legge regionale n. 16/2004 anche se riguarda solo parte dell'ambito.

lmf

Pertanto l'osservazione in quanto non fondata risulta non accoglibile.

5

### **Controdeduzione all'osservazione n.2**

La Provincia ritiene che la quota di ERS andrebbe calcolata su tutta la quota residenziale (mc.515.699) quindi sia sull' incremento (mc 215.699) sia sulla quota già in dotazione alle aree tematiche 2 e 3(mc 300.000). Pertanto la quota del 20% da attribuire dovrebbe essere di mc 102.645 e non di mc 43.200.

Si evidenzia che la norma regionale di cui all'art. 7 comma 2 espressamente prevede che la cessione da parte dei proprietari di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale venga calcolata in rapporto al valore della trasformazione, quindi in rapporto alla quota aggiuntiva residenziale e non anche in rapporto alla quota residenziale già attribuita, dallo strumento urbanistico, al proprietario dell'area.

Va doverosamente precisato che l'edilizia sociale/pubblica che si prevede complessivamente nel PUA, ammonta a mc 183.443 in quanto essa comprende:

- . Edilizia residenziale pubblica pari a mc 140.243 (30% del totale dei volumi già destinati alla residenza dal PUA approvato nel 2005 e riconfermato dalla presente Variante).

- . Edilizia residenziale sociale pari mc 43.200 (corrispondente al 20% dell'incremento del volume residenziale per effetto del presente provvedimento).

Va rilevato, inoltre, che la quota del 20% costituisce solo un valore minimo atteso che in sede di attuazione degli interventi, in base al valore della trasformazione che sarà valutato anche attraverso un piano economico, si potrà aumentare la cubatura a favore della ERS fino al 30%.

L'osservazione vertendo sulla quantificazione della edilizia residenziale sociale e non sul procedimento di formazione dei PUA di cui all'art. 27 della LRC 16/2004, non è pertinente.

### **Controdeduzione all'osservazione n.3**

La Provincia ritiene che sarebbe opportuno allegare al PUA uno schema di convenzione o di regolamento condiviso dal Comune al fine di garantire un controllo sulla fase di realizzazione e gestione della quota di ERS. Nella specie la definizione delle modalità sono demandate alla soc. Bagnolifutura.

Al riguardo si ricorda che la Bagnolifutura, costituita con delibera di Consiglio Comunale del 18.2.2002 n. 40, nella forma di Società di Trasformazione Urbana ha il compito, in virtù dello Statuto, di gestire in forma unitaria tutte le trasformazioni

5

urbane previste nell'ambito di Coroglio. Essa - inoltre- secondo il dettato dell'articolo 120 comma 2 del TUEL ha il compito di provvedere " ...alla preventiva acquisizione degli immobili interessati dall'intervento, alla trasformazione e alla commercializzazione degli stessi." Ne consegue la piena autonomia gestionale della società attuatrice del PUA in argomento.L'osservazione non vertendo sul procedimento di formazione dei PUA di cui all'art. 27 della LRC 16/2004 non è pertinente.

#### **Controdeduzione all'osservazione n.4**

La Provincia sostiene che la modifica della tabella di cui all'art. 23 delle NTA della variante occidentale costituisce "variante al PRG", laddove la legge n. 19/2009 prevede solo la possibilità di derogare al PRG e per l'arco temporale limitato a 18 mesi.

Al riguardo va precisato che la modifica alla tabella di cui si discute produce effetto solo sulle aree tematiche 2 e 3 del Pua. Detta modifica è la conseguenza della rimodulazione delle funzioni ottenute per il trasferimento di cubature da terziario a residenziale. Appare di palmare evidenza che, una volta effettuati gli interventi di cui alla deroga, questi non possono che modificare la tabella in via permanente. Decorso i termini di legge - cioè se non sono presentate istanze entro 18 mesi - ritornerà la originaria previsione contenuta nella Tabella. Sul punto si ricorda che la legge regionale n.16/2004, come modificata dalla legge regionale n.1/2011, all'art.26 comma 3 lettera f) prevede che gli interventi in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale n. 19/2009 non costituiscono variante al Puc. Per effetto di detta disposizione legislativa regionale gli interventi di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 19/2009 in attuazione di PUA, dovendosi considerare in conformità del PRG, determinano non un effetto derogatorio limitato nel tempo, ma permanente.

Appare condivisibile la precisazione della Provincia, secondo la quale "le istanze finalizzate ad ottenere i titoli abilitativi per gli interventi previsti dal PUA devono essere presentati, ai sensi dell'art. 12 LRC 19/2009 s.i.m. entro il termine perentorio di 18 mesi dall'entrata in vigore della Legge".

A tal fine la Bagnolifutura con nota PG/2011/262776 del 21.04.2011 ha precisato, a modifica della tabella adottata, che i volumi residenziali del piano casa e la relativa quota di ERS, le cui istanze finalizzate ad ottenere i titoli abilitativi devono essere

presentate entro 18 mesi dall'entrata in vigore della legge 19/2009, sono così individuati:

7

Unità d'intervento	Volume residenziale Piano Casa (mc)	Ers
2a	0	0
3a	110000	4000
3d	22000	4400
3e	26000	5200
3f	30602	6100
3g	27097	23500
totale	215699	43200

Pertanto l'osservazione risulta accoglibile.

#### **Controdeduzione all'osservazione n.5**

La Provincia ritiene che la variante al PUA in argomento deve essere assoggettata alla procedura VAS attesa la previsione di rilevante quota di nuova edificazione.

Si precisa che, come emerge chiaramente dal testo della delibera di giunta comunale n.221 del 4.3.2011, non vi è alcuna previsione di nuova edificazione bensì un riequilibrio del rapporto tra volumetrie destinate a residenza (ivi compresa quella destinata a ERS) e volumetrie destinate alla produzione, a parità di volume totale.

Pertanto l'osservazione in quanto non fondata risulta non accoglibile.

#### **Controdeduzione all'osservazione n.6**

La Provincia asserisce il mancato rispetto dell'art.5 della legge regionale n.19/2001 in quanto dovrebbe essere il Comune ad attestare la collegabilità delle reti infrastrutturali di progetto a quelle comunali esistenti e non la Bagnolifutura.

Si evidenzia che la verifica della congruenza delle opere di urbanizzazione previste nel piano adottato con gli impianti esistenti è stata effettuata principalmente con i servizi comunali competenti che hanno espresso specifici pareri, tutti allegati alla delibera di adozione, sia per quanto concerne la viabilità che i servizi a rete.

smv

8

Pertanto l'osservazione in quanto superflua risulta non accoglibile

Preso atto che è stata inoltre presentata presso il dipartimento pianificazione urbanistica l'osservazione della Società Fintecna Immobiliare, PG/2011/233774 dell'11 aprile 2011.

Ritenuto necessario in ordine alla medesima svolgere le seguenti controdeduzioni.

Controdeduzione all'osservazione della Società Fintecna Immobiliare osservazione PG/2011/233774 dell'11 aprile 2011.

La società Fintecna proprietaria di un'area inclusa nell'area tematica 3 (identificata nell'unità di intervento 3b) chiede il cambiamento della destinazione d'uso dell'area in questione - allo stato destinata a terziario- proponendo un riequilibrio del rapporto tra volumetrie destinate a residenza e volumetrie destinate alla produzione, a parità di volume totale. La società chiede, inoltre, che l'intervento possa essere attuato con modalità diretta dal soggetto privato, proprietario dell'area.

Sul punto va pregiudizialmente rilevato che l'attuazione del Pua nell'area di proprietà dell'osservante (Fintecna Immobiliare) non può avvenire direttamente da parte del soggetto privato proprietario. L'attuazione del Pua, difatti, segue un iter unitario caratterizzato dall'attività della società di trasformazione urbana (Bagnolifutura Spa) che ha come scopo la valorizzazione dell'area oggetto del Pua anche attraverso la bonifica dell'area ex industriale, la realizzazione delle urbanizzazioni previste dal Pua, nonché l'acquisizione e il conseguente posizionamento sul mercato delle aree fondiarie.

Pertanto coerentemente a quanto su evidenziato detta proposta dovrà pervenire dalla società Bagnolifutura che, valutate le necessità nascenti dall'attuazione del Pua in argomento, potrà eventualmente presentare una nuova istanza ex art. 7 comma 2 della LRC 19/2009 s.m.i. Indicando, oltre che il nuovo rapporto tra le volumetrie destinate alla residenza e quelle destinate alla produzione, a parità di volume totale, anche la corrispondente quota di ERS che si dovrà realizzare.

L'osservazione riguardando l'ambito di trasformazione di cui all'art. 7 comma 2 della LRC 19/2009 non risulta pertinente.

*mm*

IL SEGRETARIO GENERALE



Rilevato ancora che per mero errore materiale all'art. 15 delle norme di attuazione, nella tabella n. 3, sono stati riportati erroneamente i valori in mc relativi alla colonna residenze e alla colonna produzione di beni e servizi;

che tali valori sono invece correttamente riportati nelle ulteriori tabelle dello stesso articolo;

che pertanto è necessario rettificare tali valori sostituendo nella colonna residenze della predetta tabella 3 il valore 358.700 con 358.602 e nella colonna produzione di beni e servizi il valore 320.500 con il valore 320.598.

Preso atto della certificazione della segreteria della Giunta PG/2011/273679 nella quale si attesta che presso la segreteria della Giunta comunale non sono pervenute osservazioni.

Atteso che sulla base dei motivi esposti non appaiono elementi ostativi alla approvazione della Variante al pue relativa all'ambito n.1 Coroglio - di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - e adottata con deliberazione di giunta comunale n.221 del 4 marzo 2011 come configurata nella proposta presentata dalla Società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a. con le prescrizioni e le osservazioni contenute nell'allegata relazione istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n.30 pagine progressivamente numerate, di cui:

Allegato n.1 - Delibera di adozione n.221 del 4 marzo 2011

Allegato n.2 - Deliberazione di Giunta Provinciale n. 242 dell'11 aprile 2011

Allegato n.3 - Osservazione della Fintecna PG/2011/233774 dell'11 aprile 2011

Allegato n.4 - Certificazione della segreteria della Giunta Comunale  
PG/2011/273679 del 28/04/2011.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000. *La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive*

10

il dirigente del servizio  
arch. Giovanni Dispoto

*G. Dispoto*

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

*SA 2011/233774* **vii**

**DELIBERA**

1. Controdedurre, in relazione alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli con deliberazione n. del ritenendo, per le motivazioni evidenziate in narrativa:
  - le osservazioni di cui ai punti 1 e 5 non accoglibili,
  - l'osservazione di cui al punto 4 accoglibile,
  - le osservazioni di cui ai punti 2 e 3 non pertinenti.
2. Controdedurre in relazione all'osservazione formulata dalla Società Fintecna Immobiliare osservazione PG/2011/233774 dell'11 aprile 2011, per le motivazioni evidenziate in narrativa: non pertinente.
3. Modificare per l'effetto dell'accoglimento dell'osservazione n. 4 della Provincia, di cui al punto 1 del deliberato, le tabelle contenute all'art. 23 delle norme tecniche di attuazione del Pua.
4. Per l'effetto della precedente modifica dell'art. 23 ritenere inseriti nelle tabelle suddette i valori di seguito indicati:

Unità d'intervento	Volume residenziale Piano Casa (mc)	Ers
2a	0	0
3a	110000	4000
3d	22000	4400
3e	26000	5200
3f	30602	6100
3g	27097	23500
totale	215699	43200

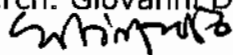
*sm*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

5. Rettificare i valori relativi alla tabella 3 dell'art 15 delle nta attuazione sostituendo nella colonna residenze il valore 358.700 con 358.602 e nella colonna produzione di beni e servizi il valore 320.500 con il valore 320.598.
6. Approvare la variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n.1 Coroglio - di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - così come adottata dalla giunta comunale con delibera n.221 del 4 marzo 2011, dando atto della sua conformità alla normativa urbanistica generale vigente.
7. Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327 del 8 giugno 2001, l'approvazione del piano in questione comporta dichiarazione di pubblica utilità.
8. Dare mandato al dipartimento gabinetto del Sindaco di procedere alla predisposizione del decreto sindacale di approvazione del presente piano urbanistico attuativo di cui all'art.27 comma 6 della Lr 16/2004.
9. Incaricare il dipartimento pianificazione urbanistica di procedere alla pubblicazione del decreto sindacale di approvazione sul bollettino ufficiale della regione Campania con le modalità previste dalla delibera di GC n.1761 del 16 dicembre 2008.

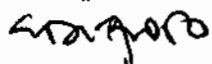
Il dirigente del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente

arch. Giovanni Dispoto



visto il Coordinatore

arch. Giovanni Dispoto



il Vice Sindaco

notaio Sabatino Santangelo



Questo documento è stato confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

RRS

IL SINDACO



GENERALI



COMUNE DI NAPOLI

12

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 4 DEL 28 aprile 2011

**Oggetto:** Controdeduzioni in ordine alle osservazioni alla variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n.1 Coroglio - di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 e successiva delibera di giunta comunale n.497 del 18 marzo 2010 - adottata con deliberazione di giunta comunale n.221 del 4 marzo 2011. Approvazione della variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n.1 Coroglio - di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 e successiva delibera di giunta comunale n.497 del 18 marzo 2010 .

Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi

Addì,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
arch. Giovanni Dispoto

Proposta di deliberazione del Servizio Pianificazione Esecutiva Componenti Strutturali del Territorio e dell'Ambiente prot. 4 del 28.4.2011 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 29.4.2011 – SG 606

**Osservazioni del Segretario Generale**

Compatibilmente con i ristretti limiti di tempo a disposizione, rispetto al momento cognitivo degli atti di cui si propone l'approvazione, si osserva che la proposta:

- riguarda l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Provincia di Napoli e dalla società Fintecna Immobiliare e, conseguentemente, l'approvazione della variante al piano urbanistico esecutivo adottato con deliberazione di G.C. n. 221/2011, dando atto della sua conformità *“alla normativa urbanistica generale vigente”*;
- riporta il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. 267/2000, nei seguenti termini: *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi”*;
- é stata sottoscritta dal dirigente proponente con attestazione di responsabilità in ordine alla veridicità e fondatezza degli atti e dei fatti richiamati nella parte narrativa della proposta stessa e delle dichiarazioni ivi contenute.

La parte narrativa, da redigersi nel rispetto dell'obbligo previsto dall'art. 3 della L. 241/1990 secondo il quale la motivazione é elemento necessario alla validità degli atti e reca i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, é stata sottoscritta dal dirigente del Servizio proponente, con attestazione di responsabilità. In essa, tra l'altro, viene riportato che: *“[...] non appaiono elementi ostativi alla approvazione della Variante al pue relativa all'ambito n. 1 Coroglio [...] con le osservazioni e prescrizioni contenute nell'allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali e del territorio”*,

Richiamate le osservazioni espresse dalla Segreteria Generale in ordine alla deliberazione di G.C. n. 221/2011, avente ad oggetto l'adozione della variante al piano urbanistico attuativo approvato con deliberazione di G.C. 40/2005.

Ricordato che:

- l'art. 26, comma 3, della L. 16/2004 prevede che *“L'approvazione dei Pua non può comportare variante al Puc”*;
- l'art. 27, comma 5, della L.R. 16/2004, nel disciplinare il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi, prevede che *“Con delibera di Giunta il Comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc.”*;
- l'efficacia dei piani urbanistici attuativi consegue solo all'esito della procedura di cui all'art. 27, comma 3 e seguenti, della L. R. 16/2004.

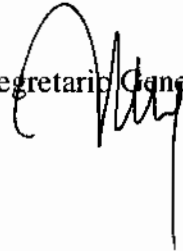
Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla congruità e coerenza delle scelte rispetto agli atti di pianificazione urbanistica generale dell'Ente.

Resta nelle valutazioni dirigenziali verificare la conformità del provvedimento alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica –

- edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o null-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela. 16

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive in ordine all'adozione dell'atto, in coerenza con i principi di buon andamento e imparzialità dall'azione amministrativa ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, di cui la trasparenza e l'economicità dell'azione amministrativa rappresentano canoni di attuazione.

Il Segretario Generale



29-4-11

PTO:  
Il Sindaco  
RRS

15

Deliberazione di G.C n. 561 del 29/4/11 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate nonche da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 30, separatamente numerate.

SI ATTESTA.

- 6 MAG. 2011

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi 19/05/2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Arch. G. Disposito

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

per le procedure attuative.

Addi 19/05/2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 15 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 561 del 29-4-11

[X] divenuta esecutiva in data 19-5-11 (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 30 pagine separatamente numerate,

[X] sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1),

[ ] sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2)

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti. (2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione